



Malnate, li 30.04.2024

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria
generale dello Stato Ispettorato Generale di Finanza
Servizi ispettivi di finanza pubblica Settore V

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Procura Regionale della Corte dei conti presso la Sezione Giurisdizionale
per la Regione Lombardia lombardia.procura@corteconticert.it

Alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione
Lombardia lombardia.controllo@corteconticert.it

Al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per la Finanza Locale dait.prot@pec.interno.it

Al Collegio dei Revisori dei Conti
Loro Sedi

**Oggetto: Relazione sulle verifica amministrativo-contabile Rif. MEF/RGS S.I.
2772/V - Comune di Malnate (VA) - Trasmissione controdeduzioni ai
rilievi avanzati con comunicazione prot. 25469/2023**

La presente per trasmettere le controdeduzioni da parte del Comune di Malnate ai rilievi
avanzati ad esito dell'attività di monitoraggio di cui all'oggetto.

Si specifica che il termine per l'invio delle controdeduzioni, inizialmente fissato per il giorno
30/03/2024, è stato, su richiesta dell'ente (nota prot. 6580 del 22/03/2024) spostato al
30/04/2024 (nota MEF prot. 7588 del 05/04/2024).

Distinti saluti

Il Sindaco

M.I. Bellifemine

*Documento originale informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e
ss.mm.ii.*

RILIEVO N. 1

Non piena capacità di programmazione dei bilanci di previsione con conseguente difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi di bilancio individuati nel corso dell'anno (pag. 5 Relazione)

In data 27 marzo 2023 è stata trasmessa dal MEF al Comune di Malnate una dettagliata richiesta di documentazione per avviare l'attività di verifica. Tra queste richieste, ai punti 2 e 3 del primo elenco è stata richiesta la documentazione relativa a bilanci di previsione e rendiconti per le annualità 2018-19-20-21-22.

In data 28 marzo 2023 è stato inviato agli Ispettori il link alla Sezione Amministrazione Trasparente – Bilanci dove sono pubblicati i documenti relativi ai bilanci e rendiconti in oggetto.

A partire dalla documentazione disponibile è stata elaborata la seguente tabella 4, riportata nella relazione, che mette a confronto accertamenti ed impegni con le previsioni definitive di competenza.

Tabella 4 – Confronto Accertamenti/Impegni con stanziamenti previsionali definitivi 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
A) Bilancio di previsione definitivo	19.167.455	23.609.606	22.558.775	24.916.418	25.589.737
B) Entrate accertate	11.846.365	12.823.554	14.025.014	14.104.967	14.284.443
C) Spese impegnate	11.836.233	13.846.681	11.209.732	12.956.717	12.972.539
A-B	7.321.090	10.786.052	8.533.761	10.811.451	11.305.294
A-C	7.331.222	9.762.925	11.349.043	11.959.701	12.617.198
A-B%	38,20	45,69	37,83	43,39	44,18
A-C%	38,25	41,35	50,31	48,00	49,31

Fonte: Documentazione di bilancio fornita in sede ispettiva.

Successivamente sono evidenziate le differenze percentuali nelle ultime 2 righe della tabella quali *“sintomatiche di una non piena capacità di programmazione del Comune e della difficoltà dello stesso di raggiungere gli obiettivi di bilancio individuati nel corso dell'anno”* (pagina 5 della relazione).

Rispetto a quanto osservato evidenziamo quanto segue.

ANALISI GENERALE

ENTRATE:

Per un primo confronto a livello generale, si evidenzia che le previsioni definitive di competenza riportate nella riga A) della tabella comprendono anche gli importi relativi all'avanzo applicato, al Fondo Pluriennale Vincolato ed alle anticipazioni di tesoreria iscritti in entrata. Tali importi non sono ricompresi tra le entrate accertate B) i cui valori sono esclusivamente riferiti ad accertamenti di competenza.

Per il cui il confronto tra le previsioni di entrata definitive e gli accertamenti è riferito a valori non omogenei; di conseguenza le differenze evidenziate possono essere sovrastimate.

Di seguito nella tabella in calce si propone un confronto tra previsioni definitive di sola competenza e accertato.

Tabella 1 – Confronto previsioni definitive anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
A) bilancio di previsione definitivo	19.167.455,19	23.609.606,70	22.558.775,00	24.916.418,00	25.589.737,00
B) entrate accertate	11.846.365,00	12.823.554,00	14.025.014,00	14.104.967,00	14.284.443,00
A) – B) diff. previsione/accertato	7.321.090,19	10.786.052,70	8.533.761,00	10.811.451,00	11.305.294,00
A) – B) % diff. previsione/accertato	38,20%	45,69%	37,83%	43,39%	44,18%

Confronto accertamenti con stanziamenti definitivi 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
A) bilancio di previsione definitivo	19.167.455,19	23.609.606,70	22.558.775,00	24.916.418,00	25.589.737,00
di cui avanzo applicato	2.766.317,37	5.051.380,20	148.000,00	1.195.868,00	3.148.005,00
di cui FPV in entrata	1.757.307,61	3.214.332,70	5.906.261,59	6.473.638,00	6.299.852,81
di cui anticipazione di tesoreria	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
fpv utilizzato nell'anno	693.442,14	2.933.785,21	652.410,83	1.236.363,92	1.120.187,49
A1) bilancio di previsione	14.287.272,35	17.227.679,01	16.106.924,24	17.433.275,92	16.212.066,68
B) entrate accertate	11.846.365,00	12.823.554,00	14.025.014,00	14.104.967,00	14.284.443,00
diff. Previsione competenza pura A1) /accertato B)	2.440.907,35	4.404.125,01	2.081.910,24	3.328.308,92	1.927.623,68
% diff. Previsione competenza pura/accertato A1) – B)%	17,08%	25,56%	12,93%	19,09%	11,89%

Nella tabella di seguito allegata si evidenzia come con questo metodo di confronto le differenze in percentuale sono molto ridotte se riferite ai soli valori di competenza.

Tabella 2 – Percentuale scostamento previsioni definitive/accertato anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022	media del periodo
A) – B) % diff. previsione/accertato	38,20%	45,69%	37,83%	43,39%	44,18%	41,86%
% diff. Previsione competenza pura/accertato A1) – B)%	17,08%	25,56%	12,93%	19,09%	11,89%	17,31%

La media di scostamento del periodo passa dal 41,86% al 17,31%.

SPESE:

Considerazioni simili si possono fare rispetto alla spesa.

Il valore delle previsioni finali di spesa ricomprende anche il valore di FPV (che non rientra negli impegni di competenza), l'anticipazione di tesoreria e gli accantonamenti di cui alla missione 20 (FCDE ed altri fondi, che, per le quote definite in sede di rendiconto confluiscono nel risultato di amministrazione).

Pertanto sarebbe opportuno scorporare dal valore delle previsioni di competenza gli importi relativi all'FPV e agli accantonamenti.

Operando un confronto tra dati così "rettificati" le differenze sono quelle evidenziate nella tabella seguente:

Tabella 3 – Confronto stanziamenti definitivi/impegni anni 2018-2022*Confronto impegni con stanziamenti definitivi 2018-2022*

	2018	2019	2020	2021	2022
A) bilancio di previsione definitivo	19.167.455,19	23.609.606,70	22.558.775,00	24.916.418,00	25.589.737,00
di cui FPV in entrata	1.757.307,61	3.214.332,70	5.906.261,59	6.473.638,00	6.299.852,81
di cui anticipazione di tesoreria	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
di cui FCDE ed altri fondi	537.165,00	530.500,00	745.000,00	1.227.500,00	979.000,00
A1) bilancio di previsione	15.822.982,58	18.814.774,00	14.857.513,41	16.165.280,00	17.260.884,19
C) spese impegnate	11.836.233,00	13.486.681,00	11.209.732,00	12.956.717,00	12.972.539,00
di cui FPV PROVENIENZA ANNO PRECEDENTE	693.442,14	2.933.785,21	652.410,83	1.236.363,92	1.120.187,49
di cui anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C1) impegnato totale anno	11.836.233,00	13.486.681,00	11.209.732,00	12.956.717,00	12.972.539,00
diff. Previsione competenza pura A1) /impegnato C1)	3.986.749,58	5.328.093,00	3.647.781,41	3.208.563,00	4.288.345,19
% diff. Previsione competenza pura /impegnato A1) – C1)%	25,20%	28,32%	24,55%	19,85%	24,84%

Come si può vedere, se si comparano i valori di competenza le differenze tra gli importi restano certamente significative, ma in valore assoluto e in percentuale sono inferiori a quanto proposto nella tabella della relazione.

Nella tabella di seguito allegata si evidenzia come con questo metodo di confronto le differenze in percentuale sono quasi dimezzate se riferite ai soli valori di competenza.

Tabella 4 - Percentuale scostamento previsioni definitive/impegnato anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022	media del periodo
% diff. previsione/impegnato A) – C)	38,25%	41,35%	50,31%	48,00%	49,31%	45,44%
% diff. Previsione competenza pura /impegnato A1) – C1)%	25,20%	28,32%	24,55%	19,85%	24,84%	24,55%

ANALISI DETTAGLIATA

Per una migliore analisi in merito alla correttezza delle attività di programmazione e gestione si propone una disaggregazione dei dati contabili e delle partizioni di bilancio.

Il Bilancio di previsione, approvato dal Consiglio nella formazione originaria e modificato durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi monetari di esercizio ed assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in c/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ognuno dei comparti può essere inteso come un'entità autonoma.

Quindi, si propone, tale differente ma più approfondita e dettagliata chiave di lettura dei dati contabili.

Entrate e spese correnti.

Tale partizione di bilancio finanzia, generalmente, la spesa di funzionamento ordinaria dell'ente, anche se in essa trovano allocazione entrate e spese di carattere straordinario.

Tabella 5 – Dettaglio entrate correnti previsioni definitive/accertamenti anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>TITOLO 1 – Entrate tributarie contributive e perequative</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	5.486.469,00	5.429.846,00	5.140.160,00	5.610.880,00	5.355.500,00
ACCERTATO	5.507.478,22	5.393.956,77	5.257.899,42	5.605.775,19	5.426.801,97
% realizzazione dell'entrata	100,38%	99,34%	102,29%	99,91%	101,33%
<i>TITOLO 2 – Trasferimenti correnti</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	1.969.485,00	1.935.464,00	2.979.866,00	2.533.834,00	2.700.722,00
ACCERTATO	1.765.218,51	1.681.364,01	2.806.350,94	2.301.158,84	2.596.238,32
% realizzazione dell'entrata	89,63%	86,87%	94,18%	90,82%	96,13%
<i>TITOLO 3 – Entrate extratributarie</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	1.750.250,00	2.175.698,00	2.508.971,00	2.614.548,00	2.788.158,00
ACCERTATO	1.681.740,75	2.257.377,17	2.528.154,91	2.499.574,74	2.709.203,15
% realizzazione dell'entrata	96,09%	103,75%	100,76%	95,60%	97,17%
PREVISIONI DEFINITIVE ENTRATA PRIMI 3 TITOLI	9.206.204,00	9.541.008,00	10.628.997,00	10.759.262,00	10.844.380,00
ACCERTAMENTI	8.954.437,48	9.332.697,95	10.592.405,27	10.406.508,77	10.732.243,44
% realizzazione dell'entrata	97,27%	97,82%	99,66%	96,72%	98,97%

Tabella 6 – Dettaglio spese correnti previsioni definitive/impegni anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>TITOLO 1 – Spese correnti</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	9.310.879,51	9.665.483,05	10.305.213,74	11.289.094,29	11.461.820,37
IMPEGNATO	8.074.502,53	8.379.115,60	8.428.974,13	9.130.381,18	9.618.548,26
% realizzazione della spesa	86,72%	86,69%	81,79%	80,88%	83,92%

Per quanto riguarda la differenza tra le previsioni definitive di spesa e gli impegni si considerino gli importi inseriti nella Missione 20 che per principio contabile non costituiscono impegno ma confluiscono in avanzo.

Tabella 7 – Analisi Missione 20 stanziamenti/quota accantonate in rendiconto

<i>Missione 20. Stanziamenti definitivi voci principali</i>					
	2018	2019	2020	2021	2022
FCDE spesa corrente	519.000,00	525.500,00	717.000,00	1.189.500,00	961.000,00
Fondo di riserva	8.395,00	12.451,00	14.176,00	45.756,00	37.566,00
Fondo contenzioso	18.165,00	5.000,00	5.000,00	38.000,00	18.000,00
Totale	545.560,00	542.951,00	736.176,00	1.273.256,00	1.016.566,00
<i>Missione 20. Quote confluite in avanzo voci principali</i>					
	2018	2019	2020	2021	2022
FCDE spesa corrente	550.340,51	625.031,65	816.495,55	1.185.028,82	940.066,21
Fondo di riserva	8.395,00	12.451,00	14.176,00	45.756,00	37.566,00
Fondo contenzioso	18.165,00	5.000,00	5.000,00	38.000,00	18.000,00
Totale	576.900,51	642.482,65	835.671,55	1.268.784,82	995.632,21

Un'ultima attenzione va infine dedicata al fatto che gli stanziamenti di bilancio costituiscono per la parte spesa elemento autorizzatorio.

In fase di redazione di bilancio le spese correnti sono state, in osservanza ai principi contabili, commisurate ai contratti in essere, al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali, all'andamento tendenziale degli impegni effettuati negli ultimi esercizi e agli obiettivi programmatori. Gli stanziamenti di spesa svolgono funzione autorizzatoria e costituiscono limite massimo (non minimo) di impegno disponibile. E' noto comunque che alcune tipologie di spesa possono possedere carattere di aleatorietà; a livello indicativo e non certo esaustivo, presentano alto grado di incertezza, stante il loro carattere di imprevedibilità ed obbligatorietà, sia in alcuni casi ex lege sia in altri per evitare eventuali

e correlati danni erariali, quelle connesse alla tutela dei minori, quelle di patrocinio legale dell'Ente, di risarcimento danni subiti da terzi, di rimborso imposte e tasse indebitamente versate e genericamente tutti gli oneri classificati quali straordinari. Anche talune spese "fisse" possono presentare qualche problema di definizione se influenzate dalla congiuntura dei mercati. Presentano incertezza, di grado di volta in volta variabile, tutte quelle tipologie di spesa la cui definizione dell'an o del quantum è rimessa ad altro Ente o soggetto senza possibilità alcuna di intervento diretto dell'ente locale. In tali ipotesi il Comune tutela la solidità del proprio bilancio operando gli opportuni accantonamenti che nella ipotesi favorevole non vengono impegnati.

Infine i principi di contabilità pubblica e in particolare quelli che contemplano la formazione del bilancio preventivo in termini autorizzatori e quelli che regolano la gestione della spesa, che può essere ordinata solo in presenza di idoneo impegno contabile e nei limiti del singolo stanziamento di bilancio, hanno come prevedibile e consueto effetto di limitare la potenzialità di spesa dell'Ente e quindi di favorire una fisiologica produzione di economie a consuntivo.

Il bilancio degli investimenti. Entrate titolo 4 e 6 e titolo 2 della spesa.

A tale partizione di bilancio fanno capo entrate e spese di natura "straordinaria". A esse si correla l'attività di realizzazione di manutenzione straordinaria e di realizzazione di opere pubbliche. Gli stanziamenti di entrata e di spesa trovano sovrapposizione con il programma triennale delle opere pubbliche e con il piano degli acquisti di beni e servizi.

E' doveroso evidenziare che le entrate e le spese di tale partizione di bilancio traducono finanziariamente i desiderata dell'amministrazione per quanto concerne lo sviluppo patrimoniale e infrastrutturale del territorio. Tali desiderata però debbono sottostare alla stretta condizione dell'effettivo reperimento delle risorse, il cui esito non ha, come è noto, natura certa. L'acquisizione delle entrate in conto capitale, condizione imprescindibile per l'avvio dei correlati investimenti, dipende certamente dalla capacità dell'amministrazione (capacità anche politica ci si permetta) di intercettare i finanziamenti, ma è condizionata da numerosi fattori esogeni all'ente che ne possono pregiudicare il buon esito.

Nel caso dei piani urbanistici si deve addivenire ad accordi che talvolta sono condizionati dal possesso di liquidità dell'operatore privato.

Le concessioni ad edificare sono influenzate dal mercato immobiliare. I contributi di enti sovraordinati obbligano l'ente a rientrare in determinate graduatorie: molto spesso accade che un investimento sia considerato finanziabile ma non finanziato.

Ciò premesso si vuole fornire un dettaglio della percentuale di raggiungimento delle entrate e delle spese di conto capitale fornendo, se del caso, le opportune delucidazioni a riguardo.

Tabella 8 – Dettaglio entrate in conto capitale anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>TITOLO 4 – Entrate in conto capitale</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	1.641.626,21	2.220.885,00	2.729.516,00	3.342.650,00	2.147.500,00
ACCERTATO	1.630.125,58	1.715.264,12	2.263.335,54	2.250.137,63	2.082.870,68
% realizzazione dell'entrata	99,30%	77,23%	82,92%	67,32%	96,99%
<i>TITOLO 6 – Accensioni prestiti</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	0,00	186.000,00	0,00	0,00	0,00
ACCERTATO	0,00	186.000,00	0,00	0,00	0,00
% realizzazione dell'entrata	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tabella 9 – Dettaglio spese in conto capitale anni 2018-2022

EVOLUZIONE SPESA CONTO CAPITALE	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONI DEFINITIVE SPESE IN CONTO CAPITALE	5.994.575,68	10.511.472,65	9.068.160,85	10.438.023,71	10.932.417,44
IMPEGNI DI COMPETENZA	2.434.078,99	3.841.350,10	1.572.389,94	2.612.762,48	1.839.430,35
FPV PORTATO IN ESERCIZI SUCCESSIVI	3.107.087,65	5.838.844,85	6.400.523,71	6.243.267,44	8.705.025,97
IMPEGNATO ANNO (COMPETENZA + FPV)	5.541.166,64	9.680.194,95	7.972.913,65	8.856.029,92	10.544.456,32
IMPORTI NON IMPEGNATI	453.409,04	831.277,70	1.095.247,20	1.581.993,79	387.961,12
percentuale incidenza importo non impegnato su previsione	7,56%	7,91%	12,08%	15,16%	3,55%

Le quote non impegnate per ciascun anno sono riconducibili a finanziamenti non realizzati, oltre che alle quote confluite in avanzo destinato ad investimenti.

Accensione di prestiti

Nel periodo considerato tranne che per l'esercizio 2019 (nel quale è stato acceso un mutuo tramite Finlombarda SpA, finanziaria di Regione Lombardia, per € 186.000,00) non sono stati attivati nuovi prestiti e, per quanto riguarda la spesa, essa tiene conto delle spese derivanti dai piani di ammortamento dei mutui residui contratti negli anni precedenti. Si da atto nella tabella seguente dell'evoluzione dei debiti da rimborso prestiti.

Tabella 10 – Dettaglio rimborso prestiti anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>TITOLO 4 – Rimborso prestiti</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	66.000,00	36.650,00	38.700,00	44.300,00	45.500,00
IMPEGNATO	65.849,46	36.623,78	38.492,36	44.300,00	45.230,93

Anticipazione di tesoreria

I bilanci di previsione 2018-2022 stanziavano per ciascun anno al titolo 7 dell'entrata euro 1.050.000,00 quale anticipazione di tesoreria.

La parte spesa di bilancio nel periodo 2018-2022 stanziava per ciascun anno al titolo 5 1.050.000,00 euro quale Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Il comune di Malnate pone una particolare attenzione affinché i procedimenti di riscossioni delle entrate siano completati con efficacia e celermente. A fronte di tale capacità di incassare i propri crediti nel corso degli anni 2018-2022, per il comune di Malnate non è stato necessario ricorrere ad anticipazione di tesoreria. A fronte di tale scenario gestionale, lo scarto tra stanziamento di previsione e accertato per quanto concerne l'entrata (l'anticipazione di tesoreria) e l'impegnato (restituzione della anticipazione) è il -100%. A tale risultato deve essere dato un significato diametralmente opposto ed inverso rispetto a quanto avviene in altre partizioni di bilancio, ovvero di comportamento virtuoso dell'Ente.

Tabella 11 – Dettaglio anticipazione tesoreria anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>TITOLO 7 – Anticipazioni di tesoreria</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
ACCERTATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% realizzazione dell'entrata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<i>TITOLO 5 – chiusura anticipazioni di tesoreria</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
IMPEGNATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% realizzazione della spesa	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Partite di giro e servizi conto terzi

I movimenti dei fondi in questione per loro natura non comportano autonomia decisionale e discrezionalità dell'ente e pertanto non incidono sulla capacità di corretta realizzazione dei programmi.

Tabella 12 – Partite di giro e servizi conto terzi anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
<i>TITOLO 9 – Partite di giro e servizi conto terzi</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	2.746.000,00	2.160.000,00	2.096.000,00	2.095.000,00	2.100.000,00
ACCERTATO	1.261.802,33	1.589.591,64	1.169.272,95	1.448.320,06	1.469.329,74
% realizzazione dell'entrata	45,95%	73,59%	55,79%	69,13%	69,97%
<i>TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro</i>					
PREVISIONI DEFINITIVE	2.746.000,00	2.160.000,00	2.096.000,00	2.095.000,00	2.100.000,00
IMPEGNATO	1.261.802,33	1.589.591,64	1.169.272,95	1.448.320,06	1.469.329,74
% realizzazione della spesa	45,95%	73,59%	55,79%	69,13%	69,97%

Come si può vedere, se si comparano i soli valori di competenza le differenze tra gli importi restano certamente significative, ma in valore assoluto e in percentuale sono inferiori a quanto proposto nella tabella della relazione.

CONCLUSIONI:

Si prende atto del rilievo come proposta nella sezione “Analisi generale” nelle tabelle 1-4, le differenze evidenziano nel periodo scostamenti medi tra previsioni e accertamenti/impegni pari rispettivamente a 17,31% relativamente all'entrata e a 24,55% relativamente alla spesa, quindi ridimensionate rispetto a quanto prospettato dalla relazione.

Dall'analisi per dati disaggregati (sezione “Analisi dettagliata”, tabelle 5-12) si evidenzia che per le entrate e spese correnti vi è una elevata percentuale di realizzazione; mentre per entrate e spese in conto capitale le differenze sono riconducibili a finanziamenti non realizzati e, per la sola parte spesa, ai fondi confluiti in FPV ed avanzo vincolato.

Per i movimenti legati ad anticipazioni di tesoreria e alle partite di giro le differenze incidono negativamente se considerate nel totale dell'anno ma prese singolarmente non sono indice di una cattiva programmazione.

Alla luce di questa analisi, la struttura dell'ente porrà maggiore attenzione nella gestione dei capitoli di bilancio in modo da inserire previsioni che tengano conto dei flussi finanziari generati e relativi alle operazioni di entrata e di spesa.

RILIEVO N. 2

Importante incremento dei residui attivi riportati in sede di approvazione del rendiconto di gestione, nel periodo 2018-2021, in particolare, riferiti all'attività di riscossione coattiva (IMU, TASI, e sanzioni da violazione del codice della strada)

Si prende atto del rilievo e si riporta quanto già indicato in sede di ispezione.

Con riferimento alla richiesta indicata in oggetto, si evidenzia che il procedimento di accertamento delle diverse entrate sulle competenti risorse di bilancio avviene, in osservanza dell'art. 179 del D.Lgs. 267/2000 e sulla scorta delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e quindi, in presenza di idonea documentazione e di specifico controllo da parte del responsabile di servizio che verifica la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito e la relativa scadenza, tenendo in debito conto il criterio dell'esigibilità delle obbligazioni che esclude la possibilità di accertamento di entrate future salvo il caso in cui la scadenza sia successiva, ma avvenga prima dell'approvazione del Rendiconto, come ad esempio la contabilizzazione dell'imposta municipale propria (IMU) in autoliquidazione. Il riscontro dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità viene effettuato, oltre che in sede di accertamento contabile, in sede di stesura del rendiconto di gestione, in particolare con il provvedimento di riaccertamento dei residui comma 3 art. 228 D.Lgs. 267/2000, con il quale, da parte del responsabile del servizio competente, vengono riesaminati i motivi di mantenimento degli stessi a bilancio. Verifiche e monitoraggi sulla validità del credito vengono fatti anche in corso d'anno, sia informali che formali ed in particolare con l'atto di salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 D.Lgs. 267/2000).

Relativamente dell'accertamento contabile vengono applicate le norme di cui al punto 3 del principio contabile 4/2; l'accertamento delle entrate tributarie avviene, di norma a seguito di ruoli, riscossione per i tributi in auto liquidazione, applicazioni delle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del citato principio contabile per quanto concerne l'addizionale IRPEF, emissione e notificazione di atti di accertamento, nonché di specifiche comunicazioni ministeriali.

Le entrate extratributarie sono accertate sulla scorta delle riscossioni avvenute, delle fatture emesse o documenti sostitutivi, dei contratti in essere, di compilazione di liste di carico nonché sulla base di atti autorizzativi, concessivi emessi. Per i permessi a costruire, l'accertamento è contabilizzato in base ai termini di pagamento del permesso stesso.

L'Ente richiede tempestivamente a tutti i debitori il pagamento immediato delle somme dovute, in caso di ritardato pagamento, procede preliminarmente mediante invio di solleciti, e successivamente, tramite inoltre di formali comunicazioni di messa in mora. Dopo tale attività per le quote non regolarizzate si procede alla formazione di ruoli per la riscossione coattiva.

L'ente, con riferimento alla riscossione anche coattiva, ai fini di una efficace e celere conclusione del procedimento, si avvale del contributo di agenti della riscossione ciascuno specializzato per competenza .

Di seguito le società concessionarie affidatarie dell'Ente:

ICA S.R.L. - Concessionario per l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni fino al 2020.

Dal 01/01/2021 a seguito di istituzione del CANONE UNICO PATRIMONIALE è stato affidato alla società anche la concessione del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione del Canone Unico Patrimoniale con l'integrazione dell'affidamento dell'occupazione suolo pubblico fino al 30/10/2025.

La società è soggetto incaricato della riscossione volontaria e coattiva relativa all'entrata di carattere patrimoniale canone unico (C.U.P.) con riferimento alla titolarità, direzione e controllo del procedimento; in particolare, è il soggetto legittimato ad emettere gli atti ed attivare le relative procedure cautelari ed esecutive, avvalendosi dei poteri che la normativa vigente riconosce al Comune, i quali sono da intendersi trasferiti e/o delegati al Concessionario per effetto della concessione stessa.

Gli introiti pervengono tramite PAGO PA direttamente sul conto intestato all'Ente.

RISCOSSIONE COATTIVA

FINTEL ENGINEERING concessionario del SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE, EXTRATRIBUTARIE, PATRIMONIALI E SANZIONI PER VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA dal 2018.

L'ente periodicamente predispone ed approva le liste di carico relative ad accertamenti esecutivi definitivi e non pagati dal contribuente.

Le liste di carico vengono inviate alla società per via telematica per mezzo di trasmissione di flussi su portale web.

Fino al 2022 gli introiti venivano riversati trimestralmente dal concessionario. Dal 2023 pervengono tramite PAGO PA sul conto intestato all'Ente.

ATI ECONORD S.P.A. (CAPOGRUPPO MANDATARIA) ECO. S.E.I.B S.R.L E ANDREANI TRIBUTI S.R.L. - concessionario del SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

La società del gruppo Andreani Tributi S.r.l. si occupa dell'espletamento delle procedure relative all'attività di accertamento, liquidazione e riscossione coattiva e della gestione del contenzioso della Tariffa Rifiuti.

Gli introiti dell'attività non transitano dal bilancio in quanto trattasi di servizio affidato in concessione. E' in corso di affidamento il servizio per il periodo luglio 2023- giugno 2028.

Il servizio di gestione delle violazioni amministrative per il triennio 2022 – 2025 è stato affidato con determina n. 773 del 13.12.2021 alla Soc. INCLOUD TEAM con sede a Brescia in Via Cacciamali n. 61/I.

Le sanzioni amministrative elevate vengono inserite e gestite nell'apposito portale web del software "CONNET" in uso alla predetta società.

1) Violazioni Codice della Strada

Come previsto dall'art. 201 C.d.S. nei casi previsti dal comma 1° bis, ossia, in caso di impossibilità alla contestazione immediata, le violazioni entro 90 giorni dall'accertamento vengono generate a cura del personale del Comando (Ufficio Verbalì) mediante servizio "Service" esternalizzato ad Incloud Team S.r.l. e postalizzate per la notifica ai responsabili della violazione tramite Poste Italiane.

I verbali contestati su strada o notificati devono essere oblati entro 60 giorni con la seguente modalità:

- entro 5 giorni con importo scontato del 30% così come previsto dall'art. 202 del C.d.S.;
- dal 6° al 60° giorno è previsto il pagamento in misura ridotta.

I pagamenti vengono effettuati direttamente su sistema Pago PA mediante appositi bollettini allegati al verbale di contestazione/notificazione. Tramite il circuito PagoPA, le violazioni oblate vengono automaticamente agganciate ai verbali inseriti nel software CONNET.

Trascorsi i 60 giorni previsti, i verbali non pagati diventano titolo esecutivo per la riscossione coattiva e l'elenco viene inviato, indicativamente l'anno successivo, alla Società di riscossione dei crediti gestita dall'Area Finanziaria e che attualmente è la ditta FINTEL ENGINEERING S.r.l. di Milano.

2) Violazioni amministrative L. 689/81

Come previsto dall'art. 14 L. 689/81, in caso di impossibilità alla contestazione immediata le violazioni devono essere notificate entro 90 giorni dall'accertamento anche in questo caso mediante servizio "Service" esternalizzato ad Incloud Team S.r.l. come sopra indicato.

I verbali contestati immediatamente o notificati devono essere oblati entro 60 giorni dalla data di notificazione anche in questo caso direttamente su sistema Pago PA mediante appositi bollettini allegati al verbale di contestazione/notificazione.

Tramite il circuito PagoPA, le violazioni oblate vengono automaticamente agganciate ai verbali inseriti nel software CONNET.

Trascorsi i 60 giorni previsti senza che la violazione sia stata pagata, si procederà (in genere nell'anno successivo) all'emanazione di ordinanza-ingiunzione di pagamento la quale costituisce titolo esecutivo, trascorsi 30 giorni dalla data di notificazione al trasgressore/obbligato in solido.

Anche in questo caso, si procederà a riscossione coattiva mediante Società concessionaria del servizio di riscossione dei crediti.

Infine si segnala che continua il consolidamento del servizio PAGO PA per tutti i pagamenti verso l'Amministrazione Comunale di Malnate.

Gli affidamenti di cui sopra sono evidenza della volontà di essere incisivo nella fase della riscossione.

E' doveroso, a questo punto , evidenziare che le entrate da recupero IMU-TASI e sanzioni codice della strada sono sterilizzate dall'accantonamento FCDE. Il concessionario ha un carico residuo di ruolo superiore a quello dei residui formalmente iscritti nell'ultimo rendiconto 2021. Ne consegue che l'ente potrebbe realizzare entrate in misura maggiore. Questo, riteniamo, che costituisca elemento di solidità strutturale.

Si vuole evidenziare, altresì, che l'incremento dei residui attivi correlati all'IMU provengono da una mirata e sistematica attività di recupero evasione.

Gli avvisi emessi dall'Ente non vengono emessi massivamente, ma sulla base dei dati presenti nella banca dati IMU – TASI – ICI al momento dell'emissione dell'avviso e vengono lavorati, controllati ed emessi singolarmente.

Ai fini di una celere definizione l'Ente utilizza numerosi strumenti deflattivi del contenzioso.

Le richieste di annullamento/rettifica, di rateizzazione o altro, vengono evase prima dell'emissione del ruolo e quando sia possibile, vengono tenuti in sospeso ed escluse dal ruolo (ad esempio l'Ente è in attesa di riversamento di somme erroneamente versate dal contribuente a comune diverso, tipologia di errore che ha assunto rilevanza per i pagamenti tramite F24, per frequenti errori di digitazione, sia dagli intermediari finanziari che dai contribuenti tramite home banking, in fase di pagamento) e sono anche mancate richieste di chiarimenti a seguito di accertamento (ad esempio pagamenti non registrati e mancanza di richiesta di annullamenti in autotutela o di rateizzazione).

Tuttavia, parimenti a quanto avviene in altre pubbliche amministrazioni, l'attività di contenimento dell'evasione e nella gran parte dei casi occorre procedere per mezzo della riscossione coattiva.

Tale procedura necessita di tempi prolungati. A fronte, pertanto di una attività di recupero evasione, attività dalle caratteristiche, ovviamente, virtuose, vi è la speculare produzione di residui, che, peraltro come sopra affermato, sono oggetto di neutralizzazione mediante accantonamento a F.C.D.E.. In tale modo viene preservata la solidità del bilancio e impedisce che vengano spese risorse prima della loro acquisizione.

Tabella 13 – Residui IMU TASI e sanzioni CdS e relativo FCDE

	Residui al 31/12/2021	importo	riscossioni	importi eliminati	residui da riportare	FCDE
IMU recupero evasioni	da residui	1.461.161,71	37.657,03	3.431,00	1.420.073,68	2.162.169,56
	da competenza	845.410,39	87.024,71	0,00	758.385,68	
					2.178.459,36	
*Nel corso dell'anno 2021 è stato inviato in riscossione coattiva l'importo di € 534.575,10 legato ad una procedura fallimentare non presente nei residui degli anni precedenti						
FCDE iscritto al netto delle riscossioni entro la data di approvazione del rendiconto 2021 pari ad € 16.290,00						
TASI	da residui	22.102,16	619,50	0,00	21.482,66	21.482,66
	da competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni CdS	da residui	839.559,75	112.963,29	0,00	726.596,46	1.114.888,56
	da competenza	824.783,65	391.849,65	0,00	432.934,08	
					1.159.530,54	

*si precisa che per gli anni 2020-2021 si è registrata una maggiore entrata dalle violazioni dal CdS rispetto al 2019 ed anni precedenti collegata ad attivazione di fotored.
iscritto al netto delle riscossioni entro la data di approvazione del rendiconto 2021 pari ad € 44.641,98.

A conclusione si vuole accogliere il rilievo, quale stimolo ed occasione per migliorare ed incentivare i controlli in particolare per mezzo Agenzia delle Entrate (per riscossione dei ruoli fino al 2017) e con la società Fintel Engineering S.r.l. incaricata della riscossione coattiva delle entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali e sanzioni per violazioni del codice della strada per la verifica dei ruoli in carico e alle eventuali operazioni di discarico, dando atto che la stessa riscossione effettuata delle somme da recuperare coattivamente dipende in gran parte dal comportamento del contribuente.

La riduzione delle riscossioni in conto residui legati alle partite sopra citate è legata ai provvedimenti legislativi di rinvio termini di pagamento a causa dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, ma si segnala che a partire da ottobre 2023, con la ripresa delle attività di riscossione da parte sia di Fintel (società incaricata dal 2017 in poi) sia di Agenzia delle Entrate (per i ruoli antecedenti al 2017) si evidenzia un flusso di incassi relativi alle partite mandate a ruolo.

Si ritiene importante dare rilievo al fatto che in occasione del Rendiconto 2023 gli uffici hanno provveduto allo stralcio dei residui attivi dei titoli I e III dell'entrata con anzianità pari o superiore a 5 anni, rimodulando di conseguenza il FCDE a consuntivo.

Tale comportamento si profila osservante di quanto sostenuto da una recente deliberazione della corte dei conti Sezione dei controllo delle Marche delibera 144/2023 PAR secondo la quale *“sia non solo facoltà ma, addirittura, dovere dell'ente valutare, in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, l'opportunità di mantenere o cancellare dal conto del bilancio residui attivi di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultratriennale (e debitamente svalutati mediante congruo accantonamento al FCDE) anche qualora non si siano ancora formalmente concluse o esaurite le già avviate procedure giudiziali o stragiudiziali di esecuzione coattiva o non sia stata ancora comunicata dall'agente della riscossione la formale dichiarazione di inesigibilità del credito.(...) Va però precisato che il principio di prudenza deve comunque essere bilanciato e temperato con quello di “veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità” delle rappresentazioni contabili (§ 5 dell'All. 1 cit.), che impone la ragionevole iscrizione in bilancio di tutte le componenti di entrata (principio di universalità: § 3 dell'All. 1 cit.): lo stesso § 9 dell'All. 1 cit. invita ad evitare “eccessi” di prudenza, in quanto “pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e degli andamenti effettivi della gestione”; il principio di prudenza “non deve condurre all'arbitraria e immotivata riduzione” delle voci di entrata, bensì “esprimere qualità di giudizi a cui deve informarsi un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistema di bilancio che risulti veritiero e corretto”, soprattutto nella “ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell' amministrazione”. In particolare, costituirebbe eccesso di prudenza l'automatico ed immediato stralcio dal conto del bilancio di posizioni creditorie per il solo fatto che siano decorsi tre anni dalla loro scadenza o, comunque, siano considerate di dubbia o difficile realizzazione: ciò darebbe luogo ad una rappresentazione non veritiera delle reali condizioni finanziarie dell'ente e della sua effettiva capacità di riscossione. (...)In ultima analisi, alla luce del richiamato quadro normativo, emerge che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, fermo restando*

l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), gravi sull'ente locale un onere motivazionale (art. 2697 c.c.) modulato nei seguenti termini:

- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, 11 salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;*
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;*
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni “non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità” dei residui e, pertanto, “anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti” (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP). Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto il bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza”.*

RILIEVO N. 3

Mancata adozione di provvedimenti formali di accertamento contabile, in particolare delle entrate proprie, dal quale evincere la relativa e necessaria “idonea documentazione”, come previsto dalla normativa di riferimento, con conseguente difficoltà di associare i residui riportati in sede di approvazione dei rendiconti di gestione, ai provvedimenti di accertamento adottati negli anni pregressi

Rispetto al rilievo si comunica quanto segue. E' una problematica di cui siamo consapevoli ed in merito alla quale tutti gli uffici competenti sono stati sensibilizzati già in passato; l'evoluzione nel numero delle determine di accertamento (di parte corrente) dimostra l'impegno di tutte le aree ad assumere determine di accertamento per ciascuna voce di entrata (cfr anche Allegato 1 alla relazione che qui si sintetizza numericamente e si completa con le annualità 2022-2023).

	DETERMINE DI ACCERTAMENTO ENTRATE DI PARTE CORRENTE						
ANNO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
NUMERO DETERMINE	0	0	0	4	18	26	35

Ad oggi le entrate costituite da trasferimenti correnti (Titolo II dell'entrata) e di parte capitale (Titolo IV dell'entrata) sono accertate tramite determine che danno atto della idonea documentazione a supporto.

Preso atto del rilievo si sottolinea che il nostro Ente ha sempre evidenziato negli anni particolare attenzione alla fase di accertamento dell'entrata, garantendo per le varie tipologie di entrata non contabilizzate per cassa la regolare applicazione delle previsioni legislative e regolamentari. Il procedimento di accertamento delle diverse entrate sulle competenti risorse di bilancio avviene ed è avvenuto in osservanza dell'art. 179 D.Lgs. 267/2000 e sulla scorta delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e quindi in presenza di idonea documentazione e di specifici controlli da parte del responsabile del servizio che verifica la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, l'identificazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza. Il riscontro dei requisiti viene effettuato oltre che in sede di accertamento contabile, in sede di stesura del rendiconto di gestione, in particolare con il provvedimento di riaccertamento dei residui ex comma 3 art. 228 D.Lgs. 267/2000, con il quale da parte del responsabile del servizio competente vengono riesaminati i motivi di mantenimento degli stessi a bilancio. Specifici monitoraggi sulla solidità del credito vengono svolti anche in corso d'anno sia formali che informali ed in particolare con l'atto di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 D.Lgs. 267/2000. Si precisa che tutte le entrate dell'Ente anche se non risultano adottati specifici atti dei responsabili di accertamento, sono state regolarmente accertate sul competente capitolo di bilancio, garantendo l'inserimento di tutti i crediti che l'ente vanta nei confronti dei contribuenti.

Questo ente intende in ogni caso recepire il rilievo avanzato sollecitando gli uffici competenti ad adottare le adeguate misure organizzative per garantire la completa correttezza delle procedure adottando gli atti di accertamento.

RILIEVO N. 4

Mancata realizzazione di un'opera pubblica programmata nel 2019, sebbene in presenza delle relative fonti di finanziamento

POLO CIVICO

Il rilievo fa riferimento all'Opera Pubblica denominata "Polo civico" inserita nel Piano Opere Pubbliche 2019-2021 annualità 2019.

La realizzazione di tale opera parte dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di disporre di ulteriori spazi per perseguire i propri fini istituzionali ed in particolare di dotarsi di un "Polo civico" per rispondere all'esigenza di ambienti per uffici, archivio e magazzino da riunire in un unico ambito anche al fine di proseguire nel disegno di razionalizzazione della distribuzione di detti ambienti, di adeguamento alla normativa dell'attuale archivio, e di miglioramento dell'accesso ai servizi comunali del settore Servizi alla Persona.

L'intervento, tra i più importanti dell'Ente, ha richiesto nel corso degli anni più attività al fine dell'approvazione del progetto esecutivo, validazione e procedura di gara per realizzazione dei lavori.

Relativamente al prolungamento dei tempi originariamente previsti, grava, oltre alla complessità intrinseca dell'opera, eventi quali la pandemia, con le ben note limitazioni di mobilità e di difficoltà nell'esecuzione delle attività programmate nonché il consistente avvicendamento del personale dell'Ufficio Tecnico, compresa la sostituzione di n. 4 Responsabili dell'Area, dal 2019 alla fine del 2021. L'assenza del personale a conoscenza delle caratteristiche e delle complessità dell'intervento ha comportato una dilatazione dei tempi dovuta al necessario approfondimento delle tematiche del progetto con relativo aggiornamento del cronoprogramma e degli adempimenti ad essi correlati.

Al di là delle motivazioni che possono essere riscontrate nella corretta definizione del crono programma di un'opera pubblica di evidenza complessa riconducibili a fattori endogeni all'ente (avvicendamento personale nell'ambito dell'ufficio competente) non si può che riscontrare che talvolta vi sono importanti fattori esogeni (anche banalmente i fattori climatici) e difficilmente governabili che impongono mutamenti di programmi.

Ciò premesso ci si rende garanti del fatto che il Fondo Pluriennale vincolato, in sede di approvazione del riaccertamento ordinario atto propedeutico all'approvazione del rendiconto, è stato sempre correttamente determinato seguendo pedissequamente i precetti contenuti nel principio contabile 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011.

Pertanto alla fine dell'esercizio le risorse accantonate nell'FPV, per il finanziamento di spese non ancora impegnate per gli appalti dei lavori pubblici di importo pari o superiore a quello ordinariamente previsto dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, (D.lgs. in vigore al momento di adozione degli atti esaminati) ovvero pari o superiore a 40.000,00 euro, sono state conservate nell'FPV, determinato in sede di rendiconto, verificate puntualmente:

- A) Che fossero state accertate le entrate che costituivano la copertura dell'intera spesa di investimento;
- B) Che intervento risultasse inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici allora di importo superiore a euro 100.000,00;
- C) Che fossero state impegnate spese per:

- acquisizione di terreni;
- espropri e le occupazioni di urgenza;
- bonifica di aree
- abbattimento strutture preesistenti
- viabilità riguardante l'accesso al cantiere;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale;

D) ovvero in mancanza di impegni giuridicamente perfezionati di cui al punto precedente siano state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo.

Successivamente alla costituzione dell'FPV si è puntualmente verificato che si concretizzasse l'aggiudicazione definitiva entro l'esercizio successivo della progettazione e quindi che ci fosse la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Successivamente lo sviluppo procedimentale ha osservato la tempistica di cui al citato principio contabile 4/2.

Nell'anno 2019 sono state attivate l'indizione della gara per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione definitiva, esecutiva, e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e affidamento dei lavori propedeutici indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento di realizzazione del nuovo Polo Civico.

Le successive fasi di progettazione nonché la Direzione Lavori sono state affidate con atto nr. 384/2020, realizzando la parziale demolizione delle strutture presenti nell'area che hanno reso possibile l'esecuzione di indagini più approfondite sulla struttura su cui intervenire.

Successivamente a seguito delle sensibili variazioni dei prezzi di mercato sono stati rideterminati gli importi del quadro economico con un adeguamento del costo dell'opera, come approvato con atto nr. 147 del 29/09/2022.

A seguito dell'aggiornamento si è dato corso alla progettazione definitiva ed esecutiva che si è conclusa a seguito del periodo di validazione con l'approvazione in data 21/12/2023.

Successivamente in considerazione dell'importo dell'opera i documenti progettuali sono stati trasmessi alla Stazione Unica Appaltante per la procedura di gara.

Attualmente l'Area Gestione del Territorio, con cui si è condiviso quanto sopra esposto, prosegue con le attività necessarie per la realizzazione dell'intervento.

RILIEVO N. 5

Non coerente imputazione contabile del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in riferimento all'effettiva realizzazione di alcune opere pubbliche

Oggetto di verifica è stato in primo luogo, quali siano state le fonti di finanziamento di alcune OO.PP. (selezionate a campione) realizzate e come quest'ultime siano state contabilizzate in bilancio, tenendo conto in particolare dell'evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Per alcune opere selezionate sono state rilevate criticità rispetto alla gestione degli aspetti programmatici e di contabilizzazione a bilancio, in particolare rispetto alla corretta gestione del cronoprogramma e dell'evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato.

L'elaborazione di quanto segue è stata svolta in collaborazione con l'Area Gestione del Territorio.

In linea generale le difficoltà di corretta contabilizzazione e di gestione del cronoprogramma sono riconducibili sia all'avvicendamento del personale dell'Ufficio Tecnico (compreso la sostituzione di 4 Responsabili dal 2019 alla fine del 2021) sia al nuovo istituto del Fondo Pluriennale Vincolato.

A seguito di una maggiore attenzione al tema, l'imputazione delle opere secondo cronoprogramma è stata introdotta compiutamente nel corso dell'esercizio 2022, al termine del quale l'FPV è stato imputato sugli esercizi 2023 e seguenti, in base alla programmazione elaborata dall'Area Gestione del Territorio.

Di seguito il riepilogo per ciascuna opera esaminata.

Realizzazione ciclopedonale via Mons. Sonzini – CUP 00243280120120171 – periodo previsto per la realizzazione (in base al piano annuale delle OO.PP.) dal 04/2017 al 04/2018
- Importo complessivo € 500.000,00.

2017							
Entrate		Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV	Previsione 2018	Impegnato
	Trasferimenti risorse per frontalieri	500.000,00	500.000,00	15.322,95	484.677,05	484.677,05	484.677,05
	TOTALI	500.000,00	500.000,00	-	484.677,05	484.677,05	484.677,05
2018							
Entrate		Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV	Previsione 2019	Impegnato
	Trasferimenti risorse per frontalieri	484.677,05	484.677,05	229.096,02	255.581,03	255.581,03	255.581,03
	TOTALI	484.677,05	484.677,05	229.096,02	255.581,03	255.581,03	255.581,03
2019							
Entrate		Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV	Previsione 2020	Impegnato
	Trasferimenti risorse per frontalieri	255.581,03	255.581,03	214.263,27	41.317,76	41.317,76	41.317,76
	TOTALI	255.581,03	255.581,03	214.263,27	41.317,76	41.317,76	41.317,76
2020							
Entrate		Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV	Previsione 2021	Impegnato
	Trasferimenti risorse per frontalieri	41.317,76	41.317,76	14.132,94	27.184,82	27.184,82	27.184,82
	TOTALI	41.317,76	41.317,76	14.132,94	27.184,82	27.184,82	27.184,82
2021							
Entrate		Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV	Previsione 2022	Impegnato
	Trasferimenti risorse per frontalieri	27.184,82	27.184,82	-	27.184,82	27.184,82	27.184,82
	TOTALI	27.184,82	27.184,82	-	27.184,82	27.184,82	27.184,82
2022							
Entrate		Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV	Previsione 2023	Impegnato
	Trasferimenti risorse per frontalieri	27.184,82	27.184,82	4.067,24	23.117,58	23.117,58	23.117,58
	TOTALI	27.184,82	27.184,82	4.067,24	23.117,58	23.117,58	23.117,58
2023							
Entrate		Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV	Previsione 2024	Impegnato
	Trasferimenti frontalieri	23.117,58	23.117,58	-	23.117,58	-	-
	TOTALI	23.117,58	23.117,58	-	23.117,58	-	-

Fonte: Dati trasmessi dall'Ente.

Criticità segnalate nella relazione

L'intervento in questione è stato effettivamente ultimato, come tra l'altro ricordato nelle precedenti pagine, evidenziando che la relativa realizzazione ha richiesto diversi anni.

Ciò si desume, da un punto di vista contabile, dalla circostanza che gli impegni contabili, e i relativi pagamenti, sono stati effettuati per più anni, a partire dal 2017, e fino all'anno 2022, in modo non pienamente in sintonia con la scadenza prevista della realizzazione della stessa opera indicata nei documenti di programmazione e, in particolare, nell'elenco annuale, allegato alla programmazione triennale definitiva delle OO.PP. (V. Allegato n. 9).

La stessa realizzazione dell'opera in esame ha richiesto, contabilmente, continue reimputazioni, negli anni, degli impegni contabili, mediante il FPV.

In merito ai lavori di cui sopra, si specifica quanto segue.

Il progetto definitivo del percorso ciclopedonale è stato approvato in data 27/02/2018, per un importo globale di € 500.000,00. Durante l'esecuzione dei lavori, e precisamente nell'autunno 2018, a causa di intense precipitazioni, si sono verificati degli allagamenti che hanno coinvolto il cantiere ma anche una proprietà privata adiacente, tanto da spingere il privato proprietario dell'area a richiedere un intervento di messa in sicurezza e ripristino dei luoghi a carico del Comune. Il Responsabile dell'Area Gestione con determinazione nr. 709 del 12/12/2018 ha approvato una perizia di variante e suppletiva con maggiori onere di appalto (a valere sulle somme a disposizione) pari ad € 32.886,39 oltre IVA. I lavori sono stati conclusi il 27/06/2019 come risulta da verbale sottoscritto dall'impresa e dal Direttore dei Lavori.

Nonostante i lavori la proprietà privata ha comunque avanzato la richiesta di un intervento migliorativo all'Amministrazione Comunale, evidenziando problematiche emerse successivamente al collaudo dei lavori.

A seguito della definizione congiunta dei lavori, gli stessi sono stati affidati nel dicembre 2023 ed eseguiti in tempi brevi.

Pertanto dopo la formale accettazione dei lavori realizzati si procederà alla chiusura della procedura.

Sostituzione serramenti palazzina via Matteotti

L'Intervento in esame è stato finanziato con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, per € 50.000,00, e con trasferimenti per frontalieri per 350.000,00, per un totale di € 400.000,00.

Nella tabella che segue, sono stati riprodotti i vari e sopra descritti passaggi contabili attinenti agli anni considerati.

Tabella n. 32 – Imputazione contabile intervento n. 4

2019							
<i>Entrate</i>		<i>Spesa</i>					
		<i>Previsione</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato competenza</i>	<i>FPV</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Impegnato</i>
	<i>Avanzo applicato</i>	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Trasferimenti risorse per frontalieri</i>	350.000,00	350.000,00	33.001,00	316.999,00	316.999,00	316.999,00
	<i>TOTALI</i>	400.000,00	400.000,00	33.001,00	366.999,00	366.999,00	366.999,00
2020							
<i>Entrate</i>		<i>Spesa</i>					
		<i>Previsione</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato competenza</i>	<i>FPV</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Impegnato</i>
	<i>Avanzo applicato</i>	50.000,00	50.000,00	0,0	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Trasferimenti risorse per frontalieri</i>	316.999,00	316.999,00	248.008,31	68.990,69	68.990,69	68.990,69
	<i>TOTALI</i>	366.999,00	366.999,00	248.008,31	118.990,69	118.990,69	118.990,69
2021							
<i>Entrate</i>		<i>Spesa</i>					
		<i>Previsione</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato competenza</i>	<i>FPV</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Impegnato</i>
	<i>Avanzo applicato</i>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	-	-
	<i>Trasferimenti risorse per frontalieri</i>	68.990,69	68.990,69	26.357,37	42.633,32	-	42.633,32
	<i>TOTALI</i>	118.990,69	118.990,69	76.357,37	42.633,32	42.633,32	42.633,32
2022							
<i>Entrate</i>		<i>Spesa</i>					
		<i>Previsione</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato competenza</i>	<i>FPV</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Impegnato</i>
	<i>Trasferimenti risorse per frontalieri</i>	42.633,32	42.633,32	2.196,00	40.437,62	40.437,62	40.437,62
	<i>TOTALI</i>	42.633,32	42.633,32	2.196,00	40.437,62	40.437,62	40.437,62
2023							
<i>Entrate</i>		<i>Spesa</i>					
		<i>Previsione</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato competenza</i>	<i>FPV</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Impegnato</i>
	<i>Trasferimenti risorse per frontalieri</i>	40.437,62	40.437,62	-	-	-	-
	<i>TOTALI</i>	40.437,62	40.437,62	-	-	-	-

Fonte: Dati trasmessi dall'Ente.

Criticità segnalate nella relazione

Dalla scheda (V. sempre Allegato n. 8), è emerso che l'opera in questione è stata realizzata in più anni, a partire dal 2019, e ancora, al termine dell'accesso ispettivo, non risultava terminata, considerato che una quota parte dell'importo originario doveva essere ancora liquidato; al riguardo, si ricorda, come evidenziato nella Tabella n. 15, che mancavano da realizzare (sempre al termine dell'accesso ispettivo) ancora le opere di completamento.

La realizzazione dell'opera, da un punto vista contabile, come emerge sempre dalla precedente tabella, ha richiesto continue reimputazioni degli impegni contabili da un anno all'altro mediante il FPV.

In merito all'opera si specifica quanto segue:

L'opera è stata realizzata nel corso degli anni 2020-2021 con chiusura dei lavori in data 25/02/2021 come risulta dalla determina nr. 469 del 30/08/2021; a seguito della quantificazione delle economie di gara, l'amministrazione comunale ha scelto di destinare tali fondi al completamento dell'intervento eseguito sulla casa comunale.

In particolare si è deciso di ripristinare gli infissi esterni in quanto quelli precedenti erano stati rimossi a causa del degrado degli stessi.

Nell'ottobre 2022 è stato affidato incarico ad un apposito professionista con l'obiettivo di redarre il progetto da sottoporre alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, per il rilascio di apposita autorizzazione.

Tale autorizzazione è giunta nel marzo 2023; successivamente si è proceduto ad individuare un operatore economico cui affidare la produzione e posa delle persiane. Con determina nr. 408 del 17/07/2023 la fornitura e posa sono state aggiudicate e nei giorni 2 e 3 ottobre 2023 è avvenuto il montaggio. Il procedimento si è concluso in data 13/11/2023 con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

Sono stati liquidati gli importi dovuti all'impresa; a bilancio in FPV restano da liquidare gli importi dell'incentivo al gruppo di lavoro. A termine di tale liquidazione eventuali ulteriori risparmi confluiranno in avanzo vincolato.

Interventi viabilità 2020

Interventi di viabilità – CUP B27H20001100004 – periodo previsto per la realizzazione (in base al piano annuale delle OO.PP.) - Importo complessivo € 528.000,00.

L'Intervento in esame è stato finanziato mediante, rispettivamente, oneri di urbanizzazione, per € 102.000,00, e risorse derivanti da trasferimenti statali per frontalieri, per € 426.000,00, per un totale di € 528.000,00.

Nella tabella che segue, sono stati riportati le imputazioni contabili derivanti dalla realizzazione dell'opera in esame, nel periodo considerato.

Tabella n. 33 – Imputazione contabile intervento n. 5

2020								
Entrate			Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV		Prevision e 2021	Impegnato
	Oneri di urbanizzazione	102.000,00	102.000,00	-	102.000,00		102.000,00	102.000,00
	Trasferimenti risorse per frontalieri	426.000,00	426.000,00	-	426.000,00		426.000,00	426.000,00
	TOTALI	528.000,00	528.000,00	-	528.000,00		528.000,00	528.000,00
2021								
Entrate			Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	Economia	FPV	Prevision e 2022	Impegnato
	Oneri di urbanizzazione	102.000,00	102.000,00	102.000,00	-	-	-	-
	Trasferimenti risorse per frontalieri	426.000,00	426.000,00	384.007,18	32.457,40	9.535,42	9.535,42	9.535,42
	TOTALI	528.000,00	528.000,00	486.007,18	32.457,40	9.535,42	9.535,42	9.535,42
2022								
Entrate			Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV		Prevision e 2023	Impegnato
	Trasferimenti risorse per frontalieri	9.535,42	9.535,42	-	9.535,42		9.535,42	9.535,42
	TOTALI	9.535,42	9.535,42	-	9.535,42		9.535,42	9.535,42
2023								
Entrate			Spesa					
		Previsione	Impegnato	Pagato competenza	FPV		Prevision e 2024	Impegnato
	Trasferimenti risorse per frontalieri	9.535,42	9.535,42	-	-		-	-
	TOTALI	9.535,42	9.535,42	-	-		-	-

Fonte: Dati trasmessi dall'Ente.

*Importo confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato

Criticità segnalate nella relazione

Dalla scheda fornita dal Comune (V. sempre Allegato n. 8), è emerso che l'opera in esame è stata realizzata (Cfr. Tabella n. 15) in buona misura nel corso del 2021, considerato che si è proceduto alla liquidazione dell'importo di € 486.007,16, rispetto all'importo

programmato di € 528.000,00, tenuto conto, tra l'altro, che l'importo di € 32.457,40 è stato oggetto di economia di bilancio nello stesso anno.

In merito all'opera si specifica quanto segue:

La quota in FPV presente a bilancio 2023 è relativa alla quota degli incentivi tecnici ancora da liquidare a favore del gruppo di lavoro. A termine di tale liquidazione eventuali ulteriori risparmi confluiranno in avanzo vincolato.

Interventi viabilità 2021

4 Interventi di viabilità 2021– CUP B27H20001100004 - Importo complessivo € 641.000,00.

L'intervento in esame è stato finanziato da parte del Comune con oneri di urbanizzazione per € 114.000,00, con trasferimenti statali per frontalieri per € 477.000,00 e, infine, risorse derivanti da sanzioni applicate per violazione delle norme del codice della strada per € 50.000,00, per un totale di € 641.000,00.

Nella tabella che segue, sono stati riprodotti i vari e sopra descritti passaggi contabili attinenti agli anni considerati.

Tabella n. 34 – Imputazione contabile intervento n. 6

2021							
<i>Entrate</i>			<i>Spesa</i>				
		<i>Previsione</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato competenza</i>	<i>FPV</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Impegnato</i>
	<i>Oneri di urbanizzazione</i>	114.000,00	114.000,00	8.245,72	105.754,28	105.754,28	105.754,28
	<i>Trasferimenti risorse per frontalieri</i>	477.000,00	477.000,00	-	477.000,00	477.000,00	477.000,00
	<i>Sanzioni da codice della strada</i>	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>TOTALI</i>	641.000,00	641.000,00	8.245,72	582.754,28	632.754,28	632.754,28
2022							
<i>Entrate</i>			<i>Spesa</i>				
		<i>Previsione</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato competenza</i>	<i>FPV</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Impegnato</i>
	<i>Oneri di urbanizzazione</i>	105.754,28	105.754,28	105.754,28	-	-	-
	<i>Trasferimenti risorse per frontalieri</i>	477.000,00	477.000,00	465.597,15	11.402,85	11.402,85	11.402,85
	<i>Sanzioni da codice della strada</i>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	-	-
	<i>TOTALI</i>	632.754,28	632.754,28	621.351,43	11.402,85	11.402,85	11.402,85
2023							
<i>Entrate</i>			<i>Spesa</i>				
		<i>Previsione</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Pagato competenza</i>	<i>FPV</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Impegnato</i>
	<i>Trasferimenti risorse per frontalieri</i>	11.402,85	11.402,85	-	-	-	-
	<i>TOTALI</i>	11.402,85	11.402,85	-	-	-	-

Fonte: Dati trasmessi dall'Ente.

Criticità segnalate nella relazione

Dalla scheda fornita dal Comune (**V. sempre Allegato n. 8**), è emerso che l'Opera in esame è stata realizzata in buona misura nel corso del 2022 e in minima parte nell'anno di programmazione della stessa (2021).

Al termine dell'accesso ispettivo rimaneva ancora da liquidare un importo residuale per € 11.402,85.

In merito all'opera si specifica quanto segue.

La quota in FPV presente a bilancio 2024 è relativa alla quota degli incentivi tecnici ancora da liquidare a favore del gruppo di lavoro. A termine di tale liquidazione eventuali ulteriori risparmi confluiranno in avanzo vincolato.

Conclusioni

Si prende atto del rilievo ma anche si sottolinea che gli importi imputati a FPV trovino fondamento nelle attività finora svolte dall'Area Gestione del Territorio e da completare coerentemente con il cronoprogramma elaborato.

Si segnala infine che a pagina 10 della relazione gli estremi delle delibere di approvazione di bilancio di previsione nel periodo considerato sono i seguenti:

- nr. 9 del 26/02/2018 per il bilancio di previsione 2018-2020
- nr. 13 del 05/03/2019 per il bilancio di previsione 2019-2021
- nr. 19 del 14/04/2020 per il bilancio di previsione 2020-2022
- nr. 12 del 07/04/2021 per il bilancio di previsione 2021-2023
- nr. 19 del 30/03/2022 per il bilancio di previsione 2022-2024.